



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LA LUNA NEL POZZO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Codifica: ASSISTENZA 1.

Settore: A ASSISTENZA

Area d'intervento: DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come finalità ultima quella indicata nel Programma COMUNITÀ INFRANGIBILI individuata nell'Obiettivo 2030 n.3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, nella prospettiva di "Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale" (Target 3.d).

Tali risultati saranno raggiunti attraverso:

- il promuovere e sostenere forme di incontro e conoscenza tra persone sofferenti di disturbi mentali e giovani: in particolare fra familiari di pazienti, operatori e giovani volontari al fine;
- il combattere lo stigma e i pregiudizi correlati alla malattia mentale;
- l'arricchire percorsi di de-istituzionalizzazione attraverso l'incontro tra 3 mondi: servizi, pazienti, mondo esterno (con particolare riferimento alla fascia dei/delle giovani).

Il Programma si collega alla Programmazione Triennale 2019/2021 e nella Programmazione annuale 2019 del Servizio Civile Universale all'Ambito di azione "C": sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha fornito una chiara indicazione, ritenendo prioritario intervenire sul problema della salute mentale non tanto individuando nuovi trattamenti per le patologie psichiatriche, quanto attuando interventi finalizzati a contrastare gli effetti dell'esclusione sociale dovuta allo stigma e alla discriminazione nell'accesso alle opportunità offerte alle altre persone.

Stigmatizzazione e discriminazione sono proprio le principali cause che ostacolano una tutela della salute mentale di qualità adeguata: pertanto, un approccio preventivo alla salute mentale appare in grado di influenzare questi elementi, modificando lo stigma che accompagna la persona che soffre di un disturbo psichico, i suoi familiari e i servizi che se ne

occupano, attraverso una maggior informazione sulle malattie e i servizi, incidendo sulle opinioni e i pregiudizi.

Tenendo presente gli elementi indicati e, insieme, la mission delle Cooperative (in questo caso gli Enti di Accoglienza qui coinvolti), la finalità specifica del progetto LA LUNA NEL POZZO è quella di conoscere, ascoltare, rispondere, assistere, formare, informare, rieducare, accompagnare le persone, le famiglie e i soci a un percorso di consapevolezza, riqualificazione professionale, ricollocazione nella vita sociale, sia a livello personale che all'interno del territorio in cui si opera e si abita.

Questo significa prendersi cura delle persone, ascoltarne le storie, individuarne i bisogni, imparare a conoscere le trasformazioni e "accompagnare" in un percorso di rieducazione e acquisizione di fiducia in sé stessi/e. Un cammino di conoscenza, attenzione e riqualifica delle politiche e delle dinamiche del territorio, attraverso informazione, formazione e ricollocazione degli/delle utenti nel mondo fuori struttura.

Di seguito si procederà a descrivere, partendo dai bisogni, gli obiettivi generali e specifici del Progetto.

Si è scelto di analizzare in maniera congiunta gli obiettivi delle strutture residenziali e quelli dei centri diurni, poiché molti sono simili e equiparabili. Per facilitare la lettura, si individueranno, pertanto, gli obiettivi comuni a tutte le SAP coinvolte, se e dove sussistono delle differenze, queste verranno segnalate.

Successivamente si analizzeranno gli obiettivi per e verso l'operatore/operatrice volontario/a in Servizio Civile.

OBIETTIVI SPECIFICI

BISOGNO	OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO e RELATIVO INDICATORE (IND)
1) Accoglienza in un ambiente che include	<p>OB1)</p> <p>Elaborare progetti specifici e personalizzati in relazione ai reali bisogni espressi dalla persona disabile psichica</p> <p>DESTINATARI DIRETTI Adulti con problemi psichiatrici</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI Comunità</p> <p>SAP COINVOLTE Tutte</p>	<p>✓ Aumento a 2 ore (+1 ora rispetto all'attuale) di ascolto e definizione di percorsi individuali</p> <p>INDICATORE: n. di ore dedicate all'ascolto</p> <p>✓ Compilazione trimestrale dei PEI</p> <p>IND: n. PEI</p> <p>✓ Attività di vita quotidiana</p> <p>IND: Mantenimento dello standard</p>
2) Accompagnamento all'inserimento sociale	<p>OB2)</p> <p>Costruire percorsi di accompagnamento in micro-progetti risocializzanti quali laboratori e promozione alla riabilitazione lavorativa</p> <p>DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI Comunità e territorio</p> <p>Centri per l'impiego</p> <p>SAP COINVOLTE 166975 - 166922 - 167044 - 170950 - 166976 - 166870</p>	<p>✓ Coinvolgimento di un numero più alto di utenti (+10 in del numero attuale) nei progetti socio-lavorativi come la gestione di aree verdi (orti) o altre attività attinenti alla capacità di autonomia dell'utente</p> <p>IND: n. ospiti coinvolti</p> <p>✓ Accompagnamento del 30% di utenti (+ 10% dell'attuale = 45 utenti) in percorsi propedeutici all'avvicinamento al lavoro, attraverso corsi di formazione e prelavorativi</p> <p>IND: n. di utenti inseriti</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserimento almeno del 50% dei percorsi avviati (38 utenti) nel circuito lavorativo, al termine della formazione <p>IND: n. di utenti che trovano lavoro</p>
3) Comunicazione e relazione tra i servizi	<p>OB3)</p> <p>Rendere più solida la rete di collaborazione tra i vari servizi coinvolti</p> <p>Limitare gli effetti di eventuali comportamenti sociali dannosi attraverso incontri con la comunità locale</p> <p>DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI Enti Locali Comunità e territorio SAP COINVOLTE Tutte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione di 1 incontro trimestrale con i servizi coinvolti nell'intervento (al posto del attuale annuo) <p>IND: n. di incontri organizzati; n. di rappresentanti dei servizi che partecipano; tipologia dei servizi coinvolti</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzazione di 3 incontri all'anno con le realtà presenti sul territorio e la cittadinanza che vi abita (al posto degli attuali 2 anni) <p>IND: n. di incontri realizzati; n. di realtà e di cittadini/e che partecipano</p>
4)	<p>OB4)</p> <p>Realizzare interventi riabilitativi che sostengano l'autonomia personale</p> <p>DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI Famiglie Strutture sanitarie pubbliche SAP COINVOLTE Tutte</p>	<p>IND. <u>COMUNE A TUTTI I RISULTATI ATTESTI:</u> n. di ospiti coinvolti in tutte le iniziative</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento del numero di utenti che usufruiscono di iniziative <ul style="list-style-type: none"> ✓ Avviamento per 40 ospiti (+10 rispetto agli attuali) di percorsi che portino all'autonomia abitativa <ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi per 65 ospiti (+25 utenti tra vecchi e nuovi inserimenti) di consolidamento delle relazioni familiari e amicali <ul style="list-style-type: none"> ✓ Accompagnamento di 100 ospiti (80 dello scorso progetto + 20 nuovi inserimenti) alla partecipazione a laboratori e attività sportive <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione dell'80% del totale ospiti a soggiorni estivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgimento del 90% del totale ospiti in uscite serali e attività socializzanti sul territorio
5) Mantenimento e rafforzamento dei legami e delle relazioni con la famiglia	<p>OB5)</p> <p>Organizzare momenti di ascolto individuale e familiare di sostegno</p> <p>Predisporre progetti terapeutici, farmacologici ed educativi individuali</p> <p>DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di 1 colloquio terapeutico mensile (al momento senza cadenza fissa) con ogni ospite <p>IND: n. di colloqui</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di momenti di ascolto e incontri (al momento non previsti) per le famiglie e l'utente del servizio

	Famiglie Strutture sanitarie pubbliche SAP COINVOLTE Tutte	IND: n. di ospiti e famiglie coinvolti ✓ Mantenimento della redazione del Progetto Educativo Individuale rispetto ai bisogni capacità del/della singolo/a utente da presentare e condividere con la famiglia
6) Relazione con il territorio e la comunità locale	OB6) Organizzare iniziative sul territorio, in collaborazione con realtà della comunità locale, di socializzazione e informazione DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI Famiglie Comunità locale Enti del territorio SAP COINVOLTE Tutte	IND: n. di PEI (1 per ogni utente) ✓ Pianificazione di 4 iniziative annue sul territorio (cadenza stagionale) in collaborazione con le altre realtà territoriali IND: n. di iniziative organizzate; n. di realtà coinvolte ✓ Produzione di materiale divulgativo (al momento svolta non in modo sistematico) IND: produzione di materiale informativo; n. di iniziative divulgative organizzate
7) Sostegno alle famiglie nella cura e assistenza della persona affetta da disturbo psichiatrico	OB7) Organizzare momenti di ascolto di sostegno, supporto e alleggerimento del carico familiare DESTINATARI DIRETTI Famiglie BENEFICIARI INDIRETTI Utenti SAP COINVOLTE 170950-166869-166926-166870	IND: organizzazione di momenti di ascolto della famiglia e confronto (+10%) sia individuali che di gruppo (attualmente solo incontri individuali) con psicologo/a ed educatori/ educatrici IND: n. di incontri fra operatori/operatrici e familiari ✓ Realizzazione nei momenti in cui il centro è chiuso di: 1 attività al mese nel week-end + 2 attività serali al mese (al momento lo standard è più basso) IND: Frequenza delle attività promosse in orario di chiusura dei centri

Contributo alla piena realizzazione del programma

Esso passa attraverso una serie di Azioni comuni e/o integrate, che mettendo in campo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso attività:

1. di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma (voce 6).
2. di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono (voce 10).
3. di disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. per favorire l'orientamento dei giovani (voce 11).
5. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 11), insieme all'ente in rete TESC.
6. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 11), insieme all'ente in rete TESC.

Motivazioni della coprogettazione

L'apporto si attua attraverso la rete di CONFCOOPERATIVE delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del presente progetto, attraverso un coordinamento

regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire verso i destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche, fornire dei servizi destinati ad un numero più ampio di beneficiari, rispetto a quanti potrebbero essere raggiunti dai soli servizi sociali di ambito.

Contributo dei ciascun Ente co-progettante al raggiungimento dell'obiettivo

Tutti gli Enti di Accoglienza, afferenti a CONFCOOPERATIVE inoltre, che pur nella diversità dei servizi offerti hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 9.1

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione. In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- o realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'èquipe della Sap di riferimento
- o presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- o ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- o all'èquipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'èquipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

Come già in premessa al punto 9.1) con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Un esempio per quanto sopra:

- affiancamento da remoto alle attività di informazione e comunicazione,
- affiancamento (in presenza dove possibile, altrimenti da remoto) ai progettisti nell'ipotizzare, costruire nuove progettualità compatibili con le norme vigenti anti Covid
- affiancamento agli educatori, sempre nel rispetto delle norme, in accompagnamento o sostegni all'inclusione

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in Servizio Civile, declinandoli per obiettivi specifici, attività del progetto declinando all'interno delle singole attività il ruolo degli operatori volontari

OB1) ELABORARE PROGETTI SPECIFICI E PERSONALIZZATI IN RELAZIONE AI REALI BISOGNI ESPRESI DALLA PERSONA DISABILE PSICHICA

ATTIVITA' A1)

- o accoglienza, ascolto e sostegno agli ospiti

Gli operatori volontari si Occuperanno di:

Affiancare gli operatori coinvolti nella gestione della "casa" e nella gestione del "quotidiano". L'operatore volontario entrerà in relazione con l'utente attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (attività di abbigliamento, cucina, acquisti e commissioni, tempo libero). Condividerà momenti anche meno strutturati con gli utenti, come il pranzo/la cena o la merenda, in cui è possibile sviluppare delle relazioni significative con il gruppo, con gli operatori e fra tutti i volontari in servizio nella specifica Sap.

Per questo, praticamente in tutte le Sap, è previsto che l'operatore volontario possa espletare il suo servizio durante il momento del pranzo/cena e usufruire del vitto.

Ruolo dell'operatore volontario in servizio civile:

- | Cura degli spazi condivisi, l'operatore volontario affiancherà gli operatori per quanto riguarda:
 - | l'aiuto nella preparazione dei pasti, portando i prodotti per cucinare, le schede personali degli utenti per seguire il menù quotidiano. Scrivere il menù sulla lavagna o su fogli e affiggendoli in bacheca;
 - | organizzare, con la colf, la dispensa alimentare, compilare la scheda degli approvvigionamenti mancanti e accompagnare l'operatore nel fare la spesa oppure telefonare ai fornitori; partecipare alla stesura dei turni cucina;
 - | stimolare gli ospiti a partecipare, a seconda delle loro capacità, alla preparazione e allo sparcchiamento della tavola, al riordino della sala da pranzo e della Comunità, alla preparazione delle colazioni e delle merende, alla gestione dei magazzini, all'organizzazione delle aree verdi e degli orti o del terrazzo. In tutte queste mansioni importante è cercare di dare loro autonomia (affiancandoli ma non sostituendosi) nel pensare e gestire, come preferiscono, l'attività che stanno svolgendo.
 - | attenzione individualizzata agli ospiti: l'operatore volontario, sarà aiutato dall' Olp a creare con i disabili un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica. Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione con gli utenti e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti di relax e di relazione in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia agli ospiti delle strutture, dialogare con loro sulla giornata trascorsa e le esperienze vissute, guardare un programma televisivo insieme, aiutarli nelle piccole azioni quotidiane, motivarli all'esecuzione dei compiti previsti.
- | Altresì sarà di supporto nelle attività assistenziali, avrà un ruolo educativo (insegnare a), quali:
 - | aiutare l'ospite nel lavare le mani, nel pettinarsi, nella vestizione per uscire, dare un aiuto nella scelta degli abiti, nel lavare gli indumenti sporchi e stenderli, nel raccogliere gli indumenti asciutti, nel piegarli,
 - | seguire gli interventi degli ospiti mirati all'acquisizione di determinate abilità, l'accompagnamento al "fare". Nel caso di utenti non autonomi, interverrà con azioni di supporto come l'accompagnamento per gli spostamenti all'interno della Comunità, aiuto fisico nell'alzarsi, nell'alimentazione; nell'accompagnamento nel trasporto, nelle spese personali o visite mediche.
 - | Partecipare ai momenti di riunione ospiti.

- | nelle attività di carattere sanitario gli operatori volontari affiancheranno gli operatori nell’accompagnamento dell’ospite alle visite medico-specialistiche o agli adempimenti di carattere sanitario;
- | nella gestione del vestiario sarà di supporto all’operatore nell’acquisto, nelle riparazioni (qualora il volontario ne fosse capace), al riordino, all’immagazzinamento, al cambio di stagione e allo “smistamento” dei vari capi agli ospiti.

Durante la giornata affiancherà l’educatore nella predisposizione di schede di rilevazione, in cui registrare, per ogni utente, la somministrazione dei pasti, la pulizia personale, l’assunzione di medicinali e la messa in ordine degli spazi personali. Sarà altresì di supporto nella stesura dei verbali delle riunioni, verifiche e supervisioni con il Responsabile della struttura. Mentre, con le OOSS, compilerà la scheda di richiesta materiali di pulizia e prodotti per l’igiene degli utenti. Potrà, man mano che passa il tempo responsabilizzarsi nella gestione autonoma, con il disabile, di alcuni “step” previsti dal programma informativo.

OB2) costruire dei percorsi di accompagnamento in micro progetti risocializzanti quali laboratori e promozione alla riabilitazione lavorativa

ATTIVITA' A2)

coinvolgimento ospiti in micro progetti risocializzanti e promozione alla riabilitazione lavorativa
Gli operatori Volontari si occuperanno di:

partecipare all’attività di laboratorio e di avvicinamento al lavoro, affiancando gli utenti:

- | a livello pratico, affiancando gli utenti in specifiche attività risocializzanti ad esempio la promozione alla riabilitazione lavorativa.
- | nel percorso che porta a riacquistare la logica di avere un compito, di portarlo a termine, di avere degli orari;
- | accompagnandoli sui luoghi in cui si effettuano i corsi di formazione e pre-lavorativi
- | nelle attività laboratoriali: accompagneranno gli utenti all’acquisto dei materiali, alla organizzazione del lavoro.
- | saranno supervisori dell’andamento delle attività prestando attenzione ai comportamenti, alle azioni; relazioneranno all’educatore quanto è successo durante l’attività.
- | parteciperanno alle riunioni organizzative settimanali

Altresì supporteranno gli operatori nella raccolta delle informazioni, aziende, nominativi al fine di mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà esistenti attente al reinserimento delle persone disabili meno gravi.

| Mappatura delle risorse di inserimento al lavoro territoriali e monitoraggio degli inserimenti:

- | L’operatore volontario aggiornerà la banca dati delle aziende, associazioni, enti locali che collaborano con le Sap per gli inserimenti al lavoro e in percorsi formativi; aggiornerà la documentazione per l’adesione ai percorsi e, laddove richiesto, potrà inviarla direttamente alle realtà ospitanti che verranno identificate come idonee in relazione alle competenze della persona disabile;
- | accompagnerà, previa valutazione dell’educatore di riferimento, l’operatore nelle visite di monitoraggio del percorso;
- | archivierà la documentazione e i report di ogni incontro;

Affiancheranno, anche, gli Educatori nell’aggiornamento costante della mappa delle risorse che si occupano di disabilità e mondo del lavoro; come affiancherà l’operatore nel monitoraggio della esperienza in tutte le sue fasi.

OB3) rendere più solida la rete di collaborazione tra i vari servizi coinvolti. limitare gli effetti di eventuali comportamenti sociali dannosi attraverso incontri con la comunità locale

ATTIVITÀ A3)

- o promozione e organizzazione di incontri di informazione / formazione

Gli operatori volontari si occuperanno di:

dopo un primo periodo di conoscenza e inserimento gli operatori volontari affiancheranno gli operatori nell’organizzazione dei momenti di incontro con la Comunità Locale, attraverso l’organizzazione di giornate di apertura del servizio al territorio (sia nella progettazione che nell’attuazione)

Durante gli incontri/seminari/riunioni si occuperanno di:

- | raccogliere e organizzare materiale informativo
- | curare la parte grafica, anche insieme ad alcuni utenti
- | diffondere gli inviti e il materiale informativo
- | aggiornare la mailing list e l’indirizzario degli enti e referenti del territorio

| ricevere gli invitati all'incontro, accompagnarli in sala, distribuire il materiale predisposto, consegnare foglio presenze

| predisporre la sala riunione: predisporre le sedie intorno al tavolo, mettere penne/fogli a disposizione

| supportare l'educare nella stesura della relazione finale dell'incontro, inviare le copie ai partecipanti e aggiornali sul prossimo incontro

L'operatore volontario sarà di sostegno all'organizzazione di incontri di formazione, culturali e delle giornate studio su temi specifici, attraverso piccole commissioni per il reperimento di materiale vario di cancelleria e in alcune Sap sarà invitato a partecipare a tutte le formazioni a cui l'équipe partecipa (interne alla Coop. ma anche compartecipate con l'ASL)

OB4) realizzare interventi riabilitativi che sostengano l'autonomia personale

ATTIVITA' A4)

o sostegno all'autonomia personale

Gli operatori volontari si occuperanno di:

partecipare nella gestione delle attività di gruppo esterni, previa definizione di compiti precisi, quali accompagnamenti degli utenti in attività esterne:

| attività sportive (piscina, calcio, ippoterapia, gruppo calcio)

| uscite

| attività socializzanti come grigliate, pizze, uscite per andare al cinema, teatro o concerti

Sarà di sostegno all'équipe sia affiancando gli operatori durante le attività ma anche sostenendo l'organizzazione delle stesse (ricerca orari dei treni, strutture per gite, prenotazioni)

organizzare e gestire le attività interne quali:

| attività di laboratorio (lavorazione legno, rilegatura, coltivazione dell'orto e giardinaggio, pittura, decoupage, lettura e scrittura creativa, musicoterapia, pittura su seta, ceramica, gruppo cucina, teatro, informatica, gruppo musicale)

Per quanto riguarda il soggiorno estivo e le attività all'aperto si occuperanno, affiancando gli educatori e gli operatori, nella:

| preparazione e svolgimento del soggiorno estivo e delle attività all'aperto: l'operatore volontario si occuperà di raccogliere le adesioni degli utenti della struttura e, laddove necessarie, delle specifiche autorizzazioni da parte dei familiari/tutori;

| suddividere i gruppi in base alle date fissate per la partenza;

| contattare la compagnia incaricata del trasporto per concordare orari luoghi e modalità di svolgimento del viaggio;

| confermare a ridosso della partenza con l'ufficio turistico, la pro loco, la struttura ricettiva (nel caso dei soggiorni) o ristorativa le dotazioni e i presidi da rendere disponibili all'arrivo, già definiti con l'équipe al momento della prenotazione;

| contribuire con l'équipe alla pianificazione quotidiana delle attività e partecipare alle diverse iniziative strutturate nel quotidiano;

condividere con utenti e operatori tutti i momenti della giornata, quali:

| accompagnamento fisico per gli spostamenti durante il soggiorno,

| accompagnamento nel fare le attività ricreative (vedi bagno in mare, giochi in spiaggia o camminate in montagna),

| aiuto nelle attività di necessità quotidiana (pranzo, preparazione pic-nic, controllo degli zaini degli utenti, etc.).

| compilare insieme a utenti e operatori il diario dell'esperienza su supporto cartaceo;

| collaborare alla realizzazione di un contributo audio e video dell'esperienza.

OB5) organizzare momenti di ascolto individuale e familiare di sostegno – predisporre progetti terapeutici, farmacologici ed educativi individuali

ATTIVITA' A5)

o sostegno individuale e familiare – progetti individualizzati

Negli interventi realizzati a sostegno favore delle famiglie, i giovani operatori volontari in servizio civile con competenze personali specifiche, acquisite attraverso un percorso formativo precedente (psicologi, educatori professionali, ecc.) potranno essere coinvolti negli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatori.

Gli operatori volontari si occuperanno di:

osservare gli strumenti utilizzati nelle SAP per acquisizione informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà. L'operatore volontario potrà conoscere e utilizzare gli strumenti utilizzati nelle SAP

(Piano Riabilitativo/Schede di osservazione/ schede di rilevazione, schede di monitoraggio, Cartella Clinica, etc.). I giovani operatori volontari in servizio civile affiancheranno gli educatori e gli operatori nella programmazione e realizzazione delle attività legate ai momenti ludici, di ritrovo delle famiglie in particolari momenti dell’anno (Natale, etc). Inoltre, potranno partecipare agli incontri realizzati a favore delle famiglie in determinati periodi dell’anno, in cui è previsto l’intervento di figure specialistiche di settore (psichiatri, psicologi, educatori professionali) e la partecipazione ad eventi organizzati nel territorio.

Per eventi o iniziative sul territorio in collaborazione con le altre realtà territoriali, si occuperà soprattutto di:

- | raccogliere e organizzare materiale informativo
- | curare la parte grafica, anche insieme ad alcuni utenti
- | diffondere gli inviti e il materiale informativo
- | collaborare alla realizzazione pratica degli eventi
- | accogliere ed animare i momenti di “attesa”

OB6) organizzare iniziative sul territorio, in collaborazione con realtà della comunità locale, di socializzazione e informazione

ATTIVITA A6)

- o relazione con le risorse presenti sul territorio e con la comunità locale

Gli operatori volontari si occuperanno di:

affiancare gli operatori nell’organizzare e coordinare le iniziative sul territorio in collaborazione con le altre realtà territoriali, occupandosi soprattutto di:

- | raccogliere e organizzare materiale informativo
- | curare la parte grafica, anche insieme ad alcuni utenti
- | diffondere gli inviti e il materiale informativo
- | collaborare alla realizzazione pratica degli eventi
- | partecipare alle varie iniziative, incontri, riunioni previste sul territorio (qui come territorio è si prevede il Comune in cui è ubicata la Sap e i Comuni a lei confinanti)
- | seguire gli operatori agli incontri che avvengono in Regione e in Provincia o presso la sede del coordinamento Comuni o del Consorzio.

OB7) organizzare momenti di ascolto di sostegno – supporto e alleggerimento del carico familiare

ATTIVITA' A7)

- o accompagnamento e sostegno del nucleo familiare

Gli operatori volontari saranno coinvolti:

agli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatori.

In queste attività di sostegno l’operatore volontario potrà osservare gli strumenti utilizzati nelle Sap. per acquisire informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà.

Ruolo dell’operatore volontario in servizio civile:

- | Accoglienza e “Animazione dell’attesa” delle famiglie nel servizio: il volontario riceverà la famiglia quando arriva in struttura o quando porta la persona disabile presso i centri diurni e registrerà la presenza in appositi registri; accompagnerà i familiari negli spazi appositamente dedicati agli incontri tra familiari e utenti o nella sala riunioni, qualora sia fissato uno specifico incontro con il personale dei servizi
- | Gestione dell’accoglienza: il volontario redigerà e la scheda informativa, registrerà il prossimo appuntamento e ne dà comunicazione agli interessati, ricorderà l’appuntamento telefonandogli pochi giorni prima

Per le attività del week end o serali sarà di supporto agli operatori nelle attività di:

- | organizzazione delle attività da svolgere nel fine settimana o nei luoghi in cui portare gli utenti (vedi museo, Gardeland...)
- | gestione dello spostamento: preparando gli ospiti, acquistando eventuali biglietti, preparando eventuale merenda.....;
- | accompagnamento agli eventi serali come il vedere un film o andare a mangiare una pizza.

ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

- o Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (voce 18), supportando gli operatori nel:
- o preparare il materiale informativo - divulgativo

- o allestire gli stand
- o fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
- o raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- o Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- o Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- o Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 6 PROGRAMMA):

Come già specificato l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. nel penultimo mese del progetto. Verrà realizzata un incontro della durata di 4 ore complessive tra tutti giovani operatori, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli OLP e i responsabili degli enti, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta all'/agli evento/i previsto/i ed organizzato/i a livello territoriale sopra descritto/i, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, il Piano Annuale 2020 e la Circolare del 9 dicembre 2019 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE.

Attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 10 PROGRAMMA):

- 1) Nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile)
- 2) Nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte, grazie anche al supporto dei giovani O.V.
- 3) Nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

MODALITA' D'IMPIEGO

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative Federsolidarietà alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

MODALITA' SPECIFICHE

TEMPI DEL SERVIZIO:

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1145 ore annuali di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

VITTO:

il pasto è un importante momento di scambio e condivisione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio

TRASFERIMENTI DI SEDE:

Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- o per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività: A2.2] mantenimento delle abilità residue di tipo fisico e relazionale – A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio. Le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP;
- o per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio viene richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili;
- o nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- o Nell' eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- o per chiusura della Sap per emergenze (vedi COVID 19), potrà essere chiesto (con autorizzazione UNSC) all'Operatore Volontario il trasferimento di Sap e/o spostamento su altro progetto, e/o rimodulazione del servizio, delle attività (remoto/in modo misto)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CODICE SEDE	DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO
-------------	---------------	--------	-----------

170950	COOP. LA CITTÀ DEL SOLE - (gruppo appartamento il salice)	TORINO	VIA VERRES 17
170951	COOP. LA CITTÀ DEL SOLE - gruppo appartamento la terra degli elfi	SANT'AMBROGIO DI TORINO	VIA SAVELLERA 15
166952	PANTA REI - Comunità familiare residenziale Arcobaleno	MURISENGO	VIA ASTI 39
166950	PANTA REI - Comunità familiare residenziale Al Gallo	MURISENGO	VIA TORINO 110
167044	RES - gruppo appartamento italia	BORGARO TORINESE	VIA ITALIA 45
166869	COOP ESSERCI - gruppo appartamento salute mentale 1	TORINO	VIA VERNAZZA 14
166870	ESSERCI - gruppo appartamento salute mentale 2	TORINO	VIA E. GIACHINO 76
166922	INTERACTIVE - fioccardo	TORINO	C.SO MONCALIERI 498
166926	INTERACTIVE- s.s.e.r	TORINO	VIA XX SETTEMBRE 54
166954	PANTAREI	TORINO	VIA BIAVA 35

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

CODICE SEDE	DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N		Vitto/Vitto Alloggio /Senza Vitto Alloggio
170950	COOP. LA CITTÀ DEL SOLE - (gruppo appartamento il salice)	TORINO	VIA VERRES 17	2		Vitto
170951	COOP. LA CITTÀ DEL SOLE - gruppo appartamento la terra degli elfi	SANT'AMBROGIO DI TORINO	VIA SAVELLERA 15	2		Vitto
166952	PANTA REI - Comunità familiare residenziale Arcobaleno	MURISENGO	VIA ASTI 39	1		Vitto
166950	PANTA REI - Comunità familiare residenziale Al Gallo	MURISENGO	VIA TORINO 110	1		Vitto
167044	RES - gruppo appartamento italia	BORGARO TORINESE	VIA ITALIA 45	2		Vitto
166869	COOP ESSERCI - gruppo appartamento salute mentale 1	TORINO	VIA VERNAZZA 14	1		Senza Vitto Alloggio

166870	ESSERCI - gruppo appartamento salute mentale 2	TORINO	VIA E. GIACHINO 76	2		Vitto
166922	INTERACTIVE - fioccardo	TORINO	C.SO MONCALIERI 498	2		Senza Vitto Alloggio
166926	INTERACTIVE- s.s.e.r	TORINO	VIA XX SETTEMBRE 54	2		Senza Vitto Alloggio
166954	PANTAREI	TORINO	VIA BIAVA 35	1		Vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

TEMPI DEL SERVIZIO:

Gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1145 ore annuali di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

L'operatore volontario dovrà:

- | rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- | rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- | mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- | rispettare le indicazioni operative ricevute
- | rispettare gli orari concordati
- | indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- | indossare la divisa, ove richiesto
- | essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
- | essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- | essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- | avere capacità e desiderio di istaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni)

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- 4 alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 9.1 e 9.3)
- 4 di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto
- 4 a trasferirsi (previa autorizzazione UNSC) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- 4 a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 30gg., previa comunicazione all'UNSC
- 4 Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute
- 4 a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:

- | la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc)
- | in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 9.1 e 9.3 del progetto
- | nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto
- | per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettori valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI**Crediti formativi riconosciuti:**

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

Eventuali Tirocini Riconosciuti:

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico rilasciato dall'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile" e "Privacy" e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell'esperienza.

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO
L'ARTE DELLA CURA	IVREA [Torino]	Via Burolo 41 C
COOP ESSERCI	TORINO [Torino]	Via Vernazza 14
COOP INTERACTIVE fioccardo	TORINO [Torino]	Corso Moncalieri 498
COOP. INTERACTIVE sser	TORINO [Torino]	VIA Xx Settembre 54
COOP. LA CITTÀ DEL SOLE La terra degli elfi	SANT'AMBROGIO DI TORINO [Torino]	VIA Savellera 15
COOP LA CITTA' DEL SOLE Il salice	TORINO [Torino]	IA Verres 17
S.C.S. PANTA REI O.N.L.U.S. Comunità Al Gallo	MURISENGO [Alessandria]	Via Torino 110
S.C.S. PANTA REI O.N.L.U.S Com. Arcobaleno	MURISENGO [Alessandria]	Via Asti 39
S.C.S. PANTA REI O.N.L.U.S	TORINO	Via Blava
COOP RES	BORGARO T. se [Torino]	Via Italia 45
ESSERCI comunità alloggio	TORINO	Via E. Giachino 76
CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD	TORINO	Corso Francia 15

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

Durata Formazione Specifica:

72 ore

Luogo della Formazione Specifica:

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
COMUNITA' INFRANGIBILI**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILEARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'**

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**→Durata del periodo di tutoraggio**

3 mesi

→Ore dedicate

28

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

di cui:

- | | |
|--------------------------|-----------|
| - numero ore collettive | 24 |
| - numero ore individuali | 4 |

→Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale di 4 ore.

Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi per un totale di 24 ore relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore.

Il tutoraggio collettivo sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. la modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Attività obbligatorie

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente rispetto alle aspettative e rispetto alle richieste più frequente da parte di imprese e aziende nei vari settori di attività.

Di seguito, si descrivono i 5 moduli relativi alle attività obbligatorie previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULO 1

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

MODULO 4

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

MODULO 5

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il modulo individuale, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,

- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero essere nate durante lo svolgimento del progetto.

Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale delle Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a LIVELLO NAZIONALE a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A LIVELLO TERRITORIALE, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO (<https://domandaonline.serviziocivile.it/>), TRAMITE SPID

CONTATTI:

Confcooperative Piemonte Nord

C.so Francia 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it>

o visita la nostra pagina

Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord

Instagram: serviziocivileconf

Per ulteriori informazioni:

Gabriella Colosso – Jasmine Festa – Arianna Cane – Angelica Borio

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop

